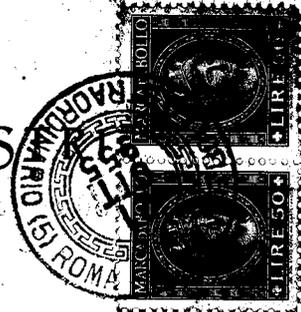


17126



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SERVIZI DELLO SPETTACOLO



TITOLO: ULTIMA ILLUSIONE

Metraggio { dichiarato 2.375  
                  accertato 2260

Marca: Marcus Film

DESCRIZIONE DEL SUGGERITO ~~PIU' NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE~~

Regista: Vittorio DUSE

~~OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10 %~~

~~(1° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29/12/49, n. 23)~~

Interpreti: Piero Lulli, Jaqueline Collard, Luisa Rivelli

~~IL DIRETTORE GENERALE~~

T R A M A

Il Rag. Giuseppe Petrucci (Franco Resce) è un impegnato parastatale prossimo a raggiungere i limiti di età ed a conseguire la sospirata pensione.

Egli è solo e sofferente di cuore. Lo vediamo alla ricerca di un alloggio con pensione che trova presso una modesta famiglia di lavoratori composta da Ettore (Vittorio Duse) da Elena, sua moglie, (Jaqueline Collard) e dal piccolo Giorgio (Sandro Pistolini). Con essi convive Gina (Luisa Rivelli) giovane e graziosa sorella di Elena.

Il piccolo Giorgio, con l'intuito particolare dei bimbi verso i buoni, subito fraternizza con vecchio Petrucci il quale lo ricambia con tutto il suo affetto e diventa il suo compagno di giochi.

Egli, d'altra parte, è ben visto da tutti eccetto Gina, la quale è stata costretta a trasferirsi in cucina per far posto al nuovo inquilino.

Gina è la fidanzata di Mario (Piero Lulli) meccanico presso un'officina automobilistica. Ella, mentre gli è sinceramente affezionata non sa adattarsi all'idea di un matrimonio perché, nella sua dappocaggine, ritiene di possedere oltre che la bellezza, anche tutti gli altri requisiti per diventare una grande diva del cinema.

In una notte tempestosa, durante la quale le due donne sono sole in casa per l'assenza di Ettore che lavora in un panificio, sono sorprese dal parto prematuro di Elena. Il ragioniere si presta, anche quella volta, ed il suo solito slancio e, qualche tempo dopo fa da padrino al neonato legandosi sempre di più, in tal modo, con affettuosi vincoli ai suoi ospiti.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **23 AGO. 1954** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

ROMA **28 OTT. 1955**

*(D. G. de' Ceramici)*  
*[Signature]*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

**Pio ERMINI**

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA  
ROMA - VIA CERNAIA, 1 - CORVO

Intantà Gina, sempre piu infatuata del dinema, a seguito di un'aspra discussione con Mario, rompe i rapporti con lui ed accetta la corte del giovane figli di un produttore cinematografico, Ippolito, (Ennio Girolami) il quale, facendo leva sulle di lei debolezze, riesce facilmente a circuirlo.

Nel momento però in cui ella corre il rischio di soccombere alle abili insidie del suo corteggiatore, è salvata dal tempestivo intervento paterno del ragioniere.

Quest'ultimo, a causa delle ansie, degli strapazzi e delle emozioni subite, viene colpito da un attacco cardiaco ed è appena in tempo a completare la sua missione di bontà ottenendo in punto di morte la riappacificazione di Mario e Gina e lasciando i propri risparmi alla piccola famigliola e di consentirle un po' di quel benessere al quale da tanto tempo aspirava.

DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA

